



<http://www.upmontebello.org>  
e-mail: [infonoi3@gmail.com](mailto:infonoi3@gmail.com)

I referenti delle parrocchie  
Agugliana: Casarotto Sabrina tel. 0444 685564  
Montebello: Castegnaro Francesca tel. 0444 648741  
Selva: Sordato Lino tel. 0444 649156  
email: [linosordato@gmail.com](mailto:linosordato@gmail.com)

## LA NASCITA DI GESU'



della storia. Il Natale di Gesù è la manifestazione che Dio si è "schierato" una volta per tutte dalla parte dell'uomo, per salvarci, per risollevarci dalla polvere delle nostre miserie, delle nostre difficoltà, dei nostri peccati.

Da qui viene il grande "regalo" del bambino di Betlemme: Lui ci porta un'energia spirituale, un'energia che ci aiuta a non sprofondare nelle nostre fatiche, nelle nostre disperazioni, nelle

Oggi vorrei riflettere con voi sul Natale di Gesù, festa della fiducia e della speranza, che supera l'incertezza e il pessimismo. E la ragione della nostra speranza è questa: Dio è con noi e Dio si fida ancora di noi! Ma pensate bene a questo: Dio è con noi e Dio si fida ancora di noi! E' generoso questo Dio Padre! Egli viene ad abitare con gli uomini, sceglie la terra come sua dimora per stare insieme all'uomo e farsi trovare là dove l'uomo trascorre i suoi giorni nella gioia o nel dolore. Pertanto, la terra non è più soltanto "una valle di lacrime", ma è il luogo dove Dio stesso ha posto la sua tenda, è il luogo dell'incontro di Dio con l'uomo, della solidarietà di Dio con gli uomini.

Dio ha voluto condividere la nostra condizione umana al punto da farsi una cosa sola con noi nella persona di Gesù, che è vero uomo e vero Dio. Ma c'è una cosa ancora più sorprendente. La presenza di Dio in mezzo all'umanità non si è attuata in modo ideale, idilliaco, ma in questo mondo reale, segnato da tante cose buone e cattive, segnato da divisioni, malvagità, povertà, prepotenze e guerre. Egli ha scelto di abitare la nostra storia così com'è, con tutto il peso dei suoi limiti e dei suoi drammi. Così facendo ha dimostrato in modo insuperabile la sua inclinazione misericordiosa e ricolma di amore verso le creature umane. Egli è Dio-con-noi; Gesù è Dio-con-noi. Credete questo voi? Facciamo insieme questa professione: Gesù è Dio-con-noi! Gesù è Dio-con-noi da sempre e per sempre con noi nelle sofferenze e nei dolori

nostre tristezze, perché è un'energia che riscalda e trasforma il cuore. La nascita di Gesù, infatti, ci porta la bella notizia che siamo amati immensamente e singolarmente da Dio, e questo amore non solo ce lo fa conoscere, ma ce lo dona, ce lo comunica!

Dalla contemplazione gioiosa del mistero del Figlio di Dio nato per noi, possiamo ricavare due considerazioni.

La prima è che se nel Natale Dio si rivela non come uno che sta in alto e domina l'universo, ma come Colui che si abbassa, discende sulla terra piccolo e povero, significa che per essere simili a Lui non dobbiamo metterci al di sopra degli altri, ma abbassarci, metterci al servizio, farci piccoli con i piccoli e poveri con i poveri. Ma è una cosa brutta quando si vede un cristiano che non vuole abbassarsi, che non vuole servire. Un cristiano che si pavoneggia dappertutto è brutto: quello non è cristiano, quello è pagano. Il cristiano serve, si abbassa. Facciamo in modo che questi nostri fratelli e sorelle non si sentano mai soli!

La seconda conseguenza: se Dio, per mezzo di Gesù, si è coinvolto con l'uomo al punto da diventare come uno di noi, vuol dire che qualunque cosa avremo fatto a un fratello o a una sorella l'avremo fatta a Lui. Ce lo ha ricordato lo stesso Gesù: chi avrà nutrito, accolto, visitato, amato uno dei più piccoli e dei più poveri tra gli uomini, avrà fatto ciò al Figlio di Dio.

Papa Francesco (Udienza generale, 18 dicembre 2013)

## Dal Messaggio di Papa Francesco per la 1ª Giornata mondiale dei Poveri

Il Papa intitola così il suo messaggio: “Non amiamo con le parole, ma con i fatti”, l’amore non ammette alibi: chi intende amare come Gesù, deve fare proprio il suo esempio. Così l’amore di Dio agisce in noi e genera compassione e opere di misericordia per i fratelli e le sorelle che si trovano in necessità. Da sempre la Chiesa ha dato attenzione al grido dei poveri, ma un esempio elevatissimo lo ha dato Francesco d’Assisi, che, non si accontentò di abbracciare e dare l’elemosina ai lebbrosi, ma decise di andare a Gubbio per stare insieme con loro. Come Francesco, anche noi siamo invitati a toccare la carne di Cristo nel corpo piagato dei poveri. Il Papa cita una frase del santo Vescovo Crisostomo: “Se volete onorare il Corpo di Cristo, non disdegnatelo quando è nudo; non onorate il Cristo eucaristico con paramenti di seta, mentre fuori del tempio trascurate quest’altro Cristo che è afflitto dal freddo e dalla nudità”. Siamo chiamati pertanto a tendere la mano ai poveri, a incontrarli a guardarli negli occhi, abbracciarli, per far loro sentire il calore dell’amore che spezza il cerchio della solitudine.

### **La povertà: vocazione a seguire Gesù povero.**

Per i discepoli di Cristo, la povertà è vocazione a seguire Gesù povero. È un cammino dietro a Lui e con Lui, un cammino che conduce alla beatitudine del Regno dei cieli. Povertà significa un cuore umile che sa accogliere



la propria condizione di creatura limitata e peccatrice, per superare la tentazione di onnipotenza. Povertà è un atteggiamento del cuore che impedisce di pensare al denaro, alla carriera, al lusso come obiettivo di vita. Povertà è il metro che permette di valutare l’uso corretto dei beni materiali, che permette di vivere in modo non egoistico e possessivo i legami e gli affetti.

### **Varie forme di povertà**

La povertà ha mille volti segnati dal dolore, dall’emarginazione, dal sopruso, dalla violenza, dalle torture, dalla prigionia, dalla guerra, dalla privazione della libertà e della dignità, dall’ignoranza e dall’analfabetismo, dall’emergenza sanitaria, dalla mancanza di lavoro, dalle tratte e dalla schiavitù, dall’esilio e dalla miseria della migrazione forzata. La povertà ha il

volto di donne, di uomini e di bambini sfruttati per vili interessi, calpestati dalle logiche perverse del potere e del denaro. Ai nostri giorni, da un verso emerge la ricchezza sfacciata che si accumula nelle mani di pochi privilegiati, dall’altro fa scandalo l’estendersi della povertà nel mondo. Di fronte a questo scenario non si può restare inerti o rassegnati. Tutti questi poveri appartengono alla Chiesa “per diritto evangelico”(Paolo 6°) e obbligano all’opzione fondamentale per loro.

### **La giornata Mondiale dei Poveri**

Essa si propone che le comunità cristiane diventino segno concreto di Cristo per gli ultimi e i bisognosi, manifestazione della predilezione di Gesù per i poveri. I credenti sono invitati a reagire alla cultura dello scarto e dello spreco, facendo propria la cultura dell’incontro. Si cerchino allora momenti d’incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto. Si invitino i poveri e i volontari a partecipare insieme all’Eucarestia. Impariamo da loro a vivere dell’essenziale e abbandonarci alla provvidenza del Padre. Non dimentichiamo la preghiera. Nella preghiera del Padre Nostro riconosciamo tutti l’esigenza di superare ogni forma di egoismo per accedere alla gioia dell’accoglienza reciproca.

**La Giornata Mondiale dei Poveri** diventi un forte richiamo-convinzione che condividere con i poveri ci permette di comprendere il Vangelo nella sua verità più profonda. Sì, i poveri non sono un problema, ma una risorsa a cui attingere per accogliere e vivere l’essenza del Vangelo.

## IL SANTO BATTESIMO NEL 2017

### **Battesimo del 8-1-17**

Barnes Michael di Samuel e Blay; Antigony; Dal Maso Jacopo di Stefano e Pellizzaro Veronica; Festugato Mattia di Massimo e Ferrari Tania;

### **Battesimo del 2-4-17**

Derajic Djlan di Zoran e D’Amico Francesca; Fontana Christian di Alessandro e Benetti Jessica; Gonzato Nicolò di Giuseppe e Marchioro

Samanta; Grigolato Matilde di Alberto e Marcon Tiziano; Grifan Giulia di Luca e Bernardini Daniela; Sanuah Uel Ampofo di Stephen e Mensah Felicita; Sanuah Raffaella Ohenewca di Stephen e Mensah Felicita; Stefani Gaia Maria di Fabrizio e Rizzato Federico.

### **Parrocchia di Selva.1 ottobre.**

Menardi Alessandro di Francesco e Culpo Martina;





Parrocchia di Montebello.

2 aprile 2017 Stefani Gaia Maria di Fabrizio e Rizzotto Federica.

**4 giugno**

Malfermo Agata e Tiago di Andrea e Vizzotto Alessia.

**11 giugno 2017**

Roviaro Michele di Daniele e Sciortino Mery; Peloso Rebecca di Gabriele e Sciviero Irene; Ghiotto Sofia di Massimo e Adami Elisabetta; Biasin Federico e Rinco Nadia; Rigon Filippo di Marco e Dal Maso Perla.

22 luglio 2017 Rodriguez Alana Emily Tatiana di Hector e Alana Sara.

**30 settembre 2017**

Battanoli Antonio di Lanfranco e Orbo Aliona.

**8 ottobre 2017**

Dal Maso Jacopo Moraes di Stefano e Dos Santo Jacine; Capizzi Ludovica di Giovanni e Zanuso Pamela; Cortivo Angelica di Simone e Corna Romina; Faccio Eleonora e Giovanni di Maurizio e Signorin Maria; Fortuna Isabel Maria di Luca e Angeli Giorgia; Giacomello Bianca di Fabio Marco Andrea e Alessandrin Mariangela; Mietto Benedetta di Denis e Rizzotto Chiara; Peruffo Sofia di Andrea e Dalla Motta Federica; Rakipi Alessandro di Bledar e Pajarin Beatrice; Rovizzi Fabio di Nicola e Franceschi Michela.



**Montebello 2017**

Lunardi Mauro con Pertile Vania; Gonzati Andrea con Merlo Katia; Cavaggion Davide Giuseppe con Lavezzo Alice; Costa Federico con Accordino Nunziata Barbara; Biasolo Marco con Fracasso Silvia; Mancin Andrea con Corato Marzia; Acelli Arnaldo con Bevilacqua Elisa;

**Selva 2017**

Cavagion Paolo con Silvello Gianna;

### HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

Sabato 18 novembre alle ore 17.00 nella Chiesa Prepositurale di Montebello, si è svolta la celebrazione eucaristica con l'amministrazione della S. Cresima a 47 ragazzi di 2<sup>a</sup> media della nostra Unità pastorale. E' stata una celebrazione molto accogliente e significativa, traguardo di un intenso e a volte faticoso cammino di preparazione, ma nel contempo (ci auguriamo!) punto di partenza di un nuovo percorso di fede di

questi nostri ragazzi nella comunità. C'è stata una partecipazione attiva alla celebrazione da parte dei ragazzi, che si sono resi disponibili nei vari servizi previsti (letture, preghiere, offertorio, segni dello spirito Santo, ...): auspichiamo che questo sia l'inizio di un rinnovato impegno e il segnale di un desiderio, da parte loro, di continuare il percorso catechistico intrapreso con la preparazione al sacramento della Cresima.

*Biasin Ludovica; Capitano Marta; Carlotta Mariasole; Carlotta Milena; Ceolato Alessandra; Costa Greta; Dal Monte Silvia; Di Fabio Iris; Dorati Irene; Ghiotto Ilaria; Guarda Elisa; Maraia Lisa Lucia; Marini Irene; Mazzocco Emma; Micheletto Aurora;*



*Pagani Giorgia; Passaretti Chiara; Peretto Camilla; Pertile Marta; Storato Samantha; Tofano Francesca; Tropiano Elsa; Zordan Giorgia; Agnolin Maicol David; Antolini Giovanni; Benati Giulio; Bergamini Raffaello; Bertola Marco; Cocco Davide; Concato Mattia; De Oliveira Francesco; Faedo Samuele; Ferrari Massimiliano; Festugato Andrea; Foletto Mattia; Lovato Nicolò; Magnabosco Alberto; Maule Alejandro; Nardi Nicolò; Nsoah Amoako Giovanni; Repele Giosuè Sergio; Scarparo Nicola; Storato Leonardo; Zanuso Enrico; Zordan Ettore; Zordan Riccardo; Zuccon Cesare.*

Un ringraziamento particolare ai Genitori che hanno accompagnato i loro figli nella preparazione, facendoli partecipare ai vari incontri.

Grazie a quanti hanno contribuito a rendere viva la celebrazione: al Coro Giovani che, seppur in numero ridotto, ha animato con passione e maestria; a don Paolo per la disponibilità e l'impegno profuso nella preparazione ed organizzazione tecnica della cerimonia; a don Pierangelo Ruaro – de-

legato del vescovo – che ha saputo accattivare i ragazzi, coinvolgendoli attivamente nella celebrazione.

Ma soprattutto GRAZIE a questi nostri ragazzi per l'impegno e la testimonianza che ci hanno dato ... il vento gagliardo dello Spirito li faccia navigare con coraggio e determinazione lungo il sentiero della Vita.

IL GRUPPO CATECHISTE 2<sup>a</sup> MEDIA

*Alessandra, Clotilde, Giorgia, Alessandra, Erica*



In occasione alla visita alle famiglie, ogni famiglia dell'Unità Pastorale riceveva l'omaggio di una pregevole riproduzione della Madonna di Vladimir, nota come la «Vergine della tenerezza».

Già ad un primo sguardo, l'immagine manifesta la sua origine antica: è certa infatti la sua matrice greca, risalente a circa 900 anni fa. Si sa che l'icona passò a Costantinopoli, poi a Kiev, quindi a Vladimir; infine nel 1395 trovò stabile collocazione a Mosca, dove ora è custodita nella galleria Tretjakov.

Il suo autore ci è ignoto, ma è interessante lo studio esegetico condotto da un esperto di arte sacra, Henry J. M. Nouwen, sulla preziosa immagine la cui visione, in chi la osservi superficialmente, può destare qualche perplessità. L'arte offre spesso aspetti i quali, per il profano, vanno opportunamente delucidati, ed è appunto quello che il critico Nouwen ha fatto con molta acutezza per illuminarci sui valori simbolici ed estetici dell'antico dipinto.

Probabilmente elaborata su tavola, l'icona – per quanto si può arguire dalla riproduzione a stampa che ben conosciamo – mostra chiaramente i segni dei ritocchi e dei restauri cui è stata sottoposta durante i secoli; tuttavia, anche se in varie parti si notano abrasioni e lesioni varie, l'immagine rivela, non solo nel suo complesso ma anche nei particolari più significativi, un potere comunicativo che investe l'osservatore in un afflato di spiritualità. Henry Nouwen così spiega la sua impressione nel mirare il volto della Vergine di Vladimir: «Volevo che mi guardasse, ma Ella non entra in una realtà così comune. I suoi occhi guardano

verso l'interno e verso l'esterno nel medesimo tempo: ella ci invita ad entrare con Lei nella vita eterna di Dio, i suoi occhi guardano al cuore di Dio e verso



il cuore del mondo. Benché gli occhi di Lei non ci guardino – osserva infine Nouwen – ella ci vede. Sono gli stessi occhi con i quali vedeva il suo Dio prima di concepirlo».

Un'attenzione particolare meritano le mani, specialmente quella sinistra, la quale è al centro di dipinto. Essa pare quasi lievemente agitarsi in un invito all'adorazione: loda Gesù, glorifica Gesù! E Gesù è sostenuto amorevolmente mentre abbraccia la Madre. Ma – osserva Nouwen nel suo studio critico – quel bimbo non è un infante. Il volto luminoso e la tunica dorata indicano che è un uomo sapiente, che è la Parola di Dio. Così si spiega anche l'apparente sproporzione fra il corpo del bambino e il suo volto tanto dolcemente appoggia-

to a quello quasi severo della genitrice. L'artista che tanti secoli or sono realizzò l'opera di cui si parla, conferì alla sua composizione dei contenuti spirituali

che vanno ricercati non con la smaliziata sicumera dell'esperto che conosce i segreti della pittura, ma con gli occhi della fede.

Ancora dallo studio critico del Nouwen riportiamo alcune chiare osservazioni:

«Nell'immagine, il Figlio sta dando tutto se stesso completamente alla Vergine. I suoi occhi sono fissi su di Lei e la sua bocca è vicina a quella di Lei offrendole il suo divino respiro. Il tenero abbraccio di questa madre e del Figlio è l'immagine del misterioso interscambio tra Dio e l'Umanità, reso possibile dall'incarnazione del Verbo. Gesù offre all'umanità non solo la sua luce, ma il suo respiro affinché noi possiamo appartenere a Lui come fratelli e sorelle, come figli e figlie del suo Padre celeste».

L'immagine della Madre con Gesù in braccio ci appare delineata come una figura triangolare. Anche questo ha il suo significato: il triangolo nel quale è espresso il mistero dell'incarnazione, mostra la presenza del Dio trinitario: Padre, Figlio e Spirito Santo».

Il concetto dell'ignoto autore ha dunque il suo sviluppo intero e completo. È proprio così: nelle opere d'arte che si estrinsecano specialmente nella sfera della religiosità e della fede, la nostra attenzione va propriamente rivolta ai reconditi significati la cui essenza l'autore quasi si compiace talora di velare allo scopo di stimolarci a scoprire da noi stessi quelle verità verso le quali è sempre teso il nostro io spirituale.





*Dopo l'ascolto delle proposte del Consiglio Pastorale ristretto (29.09.17) e di quello allargato all'intera comunità in modalità di assemblea parrocchiale (17.11.17) avendo a cuore che le differenti proposte emerse riguardanti le strutture di san Giovanni Battista non abbiano a creare divisioni nell'ambito della comunità, noi presbiteri dell'Unità Pastorale di Agugliana, Montebello e Selva comunichiamo le seguenti scelte.*

- L'oratorio di san Giovanni Battista, date le sue qualità storiche, artistiche, religiose e per molte persone affettive, è e rimane della comunità parrocchiale di Montebello.*
- Le strutture superiori (oratorio – campanile – terrazzo) avranno finalità religiose e culturali mentre quelle a livello piazza Italia avranno finalità non commerciali.*
- In seguito all'assemblea del 17.11.17 è sorto un comitato che intende collaborare con il Consiglio Pastorale Unitario e con il Consiglio Pastorale Affari Economici al fine di valorizzare più ampiamente la struttura di san Giovanni e reperire tutti i fondi necessari agli interventi necessari alla messa in sicurezza o riqualificazione dell'accesso. Noi pastori siamo soddisfatti della presenza del sopracitato comitato che si è impegnato ad agire in comunione con le istituzioni parrocchiali e di Unità Pastorale.*
- A quanti lo desiderano, noi pastori siamo disponibili a dare risposte trasparenti e veritiere circa le strutture di San Giovanni Battista; ma soprattutto invitiamo tutte le persone ad evitare di diffondere messaggi che manipolano o falsano la verità.*

*Montebello Vicentino, 3 dicembre 2017*

*don Lidovino e don Paolo*



*Dai nostri parroci e dalla redazione di Noi 3  
Una delle vere gioie delle Festività Natalizie è l'opportunità di dire "GRAZIE" e augurarvi il meglio per il Santo Natale e per il nuovo anno in arrivo. Possano la Pace e la Serenità essere i vostri doni di Natale. Auguri a tutti*

Montebello Vicentino, dicembre 2017

Carissimi Missionari e Comunità tutta, come di consueto, noi giovani del gruppo Stella di Montebello, siamo qui a scrivervi queste righe. Tra i preparativi che ci impegnano in questo periodo, siamo tutti in attesa dell'inizio del Cammino che anche quest'anno ci accompagna al Natale. È proprio l'attesa, ciò che muove ogni nostro singolo passo, ogni singola decisione; è il sentimento che alimenta le nostre aspettative, ma anche le nostre paure: perché per noi giovani, è davvero importante il canto della Stella. Ormai, per noi è un passaggio fondamentale ed è nostro compito far sì che tutto vada per il meglio, dal lato pratico: le luci, il presepe, i colori, la musica... perché ci teniamo che la gente del Nostro paese, abbia un bel ricordo del Natale che viene. Ma tutti sappiamo che "Natale" è molto di più di questo. È vita, nascita... è Gesù. Il modo in cui viviamo e percepiamo l'attesa di Lui, è questo che ci definisce come persone, come cristiani. *"Per il clima che lo contraddistingue, il Natale è una festa universale. Anche chi non si professa credente, infatti, può percepire in questa annuale ricorrenza cristiana qualcosa di straordinario e di trascendente, qualcosa di intimo che parla al cuore. È la festa che canta il dono della vita. Sotto la spinta di un consumismo edonista, purtroppo, il Natale rischia di perdere il suo significato spirituale [...] In verità, però, le difficoltà, le incertezze [...] possono essere uno stimolo a riscoprire il calore della semplicità,*

*dell'amicizia e della solidarietà, valori tipici del Natale. Il Natale può diventare così un'occasione per accogliere, come regalo personale; il messaggio di speranza che promana dal mistero della nascita di Cristo".* Queste parole, che sono di papa Benedetto XVI, rendono davvero il significato completo di ciò che si percepisce in questo periodo. Perché tutti, e ognuno a modo nostro, senza distinzione alcuna, facciamo nostro questo sentimento di attesa e festa, che ci porta ad essere parte di un tutto. È un qualcosa che dovremmo riuscire a portare con noi durante tutto il periodo dell'anno, per poi rinnovarlo in prossimità del Natale successivo.

Forse così facendo, potremmo avere esistenze più serene... Meno frenetiche e più compassionevoli. Altri sentimenti che il Natale ci riporta alla mente sono il perdono e la tolleranza, che in questi tempi oscuri, sono annebbiati dalla rabbia, dal rancore e dal senso di impotenza... Non dobbiamo perdere la speranza: anche quando pensiamo che tutto sia finito; quando abbiamo la netta sensazione che le ingiustizie che il mondo intero sta affrontando, siano dettate da pura rabbia, anche in questi casi, dobbiamo avere la forza di sperare che il Bene trionfi sul Male. Come sempre, a Voi missionari, ai Vostri cari, alle Vostre comunità vanno i nostri migliori auguri, con la speranza che il prossimo anno serbi per Voi tutti, grandi novità e sorprese. Un grazie di cuore da tutti NOI Con affetto, i GIOVANI della Stella e tutto il

GRUPPO TERZOMONDO MONTEBELLO

#### DAI NOSTRI MISSIONARI

Un saluto dal Cairo ai parrocchiani di Montebello, Selva ed Agugliana. Il mio viaggio di ritorno dopo le vacanze trascorse questa estate a casa è andato bene malgrado che ero sola ed ho trovato qui un caldo torrido arrivata all'aeroporto, ma questa non è una novità per me anzi lo abbiamo avuto fino a tutto ottobre. Ringrazio di cuore per la bella ed ottima che sempre ricevo al mio paese natale e soprattutto della generosità ricevuta da voi che subito ho potuto usare per aiutare delle famiglie in difficoltà, che il signore vi ricompensi con tante benedizioni. La situazione qui è molto triste, già siete al corrente, veniamo informati di fatti terribili, altri meno gravi sembra che facciano parte dell'ordine del giorno e così passano in sordina. Con questa situazione il turismo è bloccato e quindi le conseguenze sono tristi, la vita è costosa e in continuo aumento ed in più si ha paura ad uscire, in questa barca ci siamo e ci abbandoniamo al buon Dio. Suor Bertilla ora si trova ad Alessandria e ci sentiamo spesso per telefono. Approfito per inviarvi i miei più cari e cordiali saluti ed auguri per le prossime feste, preghiamo a vicenda che il Santo Natale porti pace anche in questo paese tanto sofferente e che vive con certa insicurezza. Un saluto particolare a don Lidovino e don Paolo e a voi tutti miei compaesani.

Suor Francesca Fattori

#### 2017 – Anche quest'anno è già Natale

Già le vetrine sfavillano di luci, nelle case a brillare sono le luci che illuminano l'albero di Natale e nel Presepio, piccole luci danno una sensazione di pace e di serenità in attesa del Bambinello; tutto è pronto per vivere con gioia il S. Natale che sarà illuminato dalla luce di una STELLA. Sì, la "STELLA" si è messa in viaggio e a seguire l'itinerario sono dei bravi giovani e ragazzi che passano di famiglia in famiglia a portare il proprio augurio e quello dei nostri MISSIONARI. Dal 12 Dicembre infatti, parecchi giovani appartenenti al GRUPPO MISSIONARIO "3° MONDO", messi al seguito di un camioncino dove è stata posta una luminosa stella e preparato un bellissimo PRESEPIO, vanno per il paese a beneaugurare a tutti e non solo: ma anche per raccogliere delle offerte che, generosamente, tante persone danno per sostenere i Missionari nel compito di lenire le povertà, tante miserie, tante sofferenze e tante ingiustizie.

E così, passo dopo passo, la "STELLA" illuminerà le vie di Montebello e giungendo davanti al Bambino Gesù, deporrà l'amore e la solidarietà dei fratelli montebellani verso tanti fratelli lontani, bisognosi di amore fatto di aiuto concreto! Mentre ringraziamo i "pastori" auguriamo a loro un buon proficuo cammino e ... Buon Natale!

#### Brescia – S. Natale 2017

Carissimi Amici, giovani e ragazzi del Gruppo Missionario "3° MONDO", vi ringraziamo per essere una bella e operante realtà in paese, specialmente in questo periodo che vi vede impegnati con la "STELLA". Spero che stia procedendo tutto al meglio e che il vostro impegno porti i frutti desiderati di bene e solidarietà che tutti speria-



mo. Vi assicuro la mia preghiera e il mio ricordo davvero fraterno. Auguro a tutti e a ciascuno e alle vostre famiglie e ai Sacerdoti che vi seguono, ogni benedizione e tanta pace in questo S. Natale e per l'anno che verrà.

Un saluto e un grazie di tutto.

*Suor Daniela Siviero*

### **Arco (TN)**

Suor Patrizia Clerici è finalmente nella nostra Casa (x lei) delle Suore Missionarie Comboniane sita ad Arco di Trento. Ha telefonato manifestando la sua grande gioia per essersi avvicinata al "suo" Montebello e ai suoi parenti che avranno così più possibilità di farle visita e lei di farci visita! Sempre per telefono ha voluto che giungessero i suoi saluti e auguri a tutta la Comunità, ai giovani che hanno intrapreso il "VIAGGIO CON LA STELLA" e ai Reverendi Sacerdoti. A tutti augura un Buon Santo Natale.

### **Parma – Festività Natalizie 2017**

Carissimi Amici del Gruppo Missionario. Ancora una volta è Natale. E ancora una volta è bello rinsaldare la nostra amicizia e la nostra stima sotto il segno del nostro Dio che viene a portare nuova Pace, nuova luce, nuova speranza. Auguri! Buon Natale e un 2018 pieno di cose belle. Ringrazio di cuore per il ricordo che sempre avete di me. Ricambio con un abbraccio e una preghiera.

*Padre Sergio Boscardin*

### **Alessandria – Egitto**

Suor M. Bertilla Storato invia a tutti i Componenti del Gruppo Missionario e in special modo ai Giovani della "STELLA", a tutta la comunità e ai Reverendi Sacerdoti: Fervidissimi Auguri di Buone Feste Natalizie

Anche da parte mia, Voi della Redazione, ricevete fervidi, cordiali e affettuosi Auguri di un lieto S. Natale e di un Buon Anno 2018!

E sempre un grazie per tutto il vostro lavoro.

*M. Rosa Trentin*

### **Cari Amici del "Gruppo Terzo Mondo"**

Con l'occasione dei saluti ed auguri di un Santo Natale, vi ringrazio per quanto fate e continuate a fare per noi missionari e per la nostra gente. Con il danaro, da voi ricevuto, ho potuto sostenere "l'Educandario S. Francesco" associazione che si occupa dei bambini poveri, assicurando loro il cibo necessario per il loro sostentamento; un'altra associazione aiuta i malati terminali offrendo a loro l'assistenza, presso le loro abitazioni, dopo la loro dimissione dall'ospedale e cercando di dare a loro un po' di dignità e decoro. Ho istituito un corso di cucito, per un gruppo di mamme, ora, questo, lo sta portando avanti il comune. Vi porto i saluti dei miei parrocchiani, ricordando che la mia parrocchia, è grande come tutta la diocesi di Vicenza. Domenica 26 novembre 2017, Papa Francesco ha indetto "L'anno dei laici" sapendo quanto sia importante il loro contributo, all'interno della

Comunità Cristiana. Nella mia parrocchia ci sono 16 comunità e due chiese ed all'interno della foresta ci sono 32 villaggi con solo 2 diaconi, un laico che ha ricevuto dal Vescovo il permesso di battezzare, e un solo sacerdote che sono io. In ogni comunità ci sono i Ministri della Parola e dell'Eucarestia, i quali, alla domenica, quando non c'è il sacerdote, celebrano il Culto della Parola, sarebbe una Santa Messa senza la Consacrazione e, con i Ministri dell'Eucarestia, viene onorata la domenica. La mia parrocchia, grazie a questi laici, felici di servire Cristo, danno un contributo e tutti i fedeli partecipano a questi appuntamenti con grande fede. Anche da noi c'è un gruppo chiamato "Missionario" che a due a due, va di casa, in casa a visitare le famiglie e benedire le abitazioni. Qua gli impegni sono molti e fra incontri, confessioni, comunioni e matrimoni le S. Messe sono sempre 4 o 5. Con l'aiuto dello Spirito Santo e della mia Comunità si va avanti sempre. Ora colgo nuovamente l'occasione di augurare a don Lidovino, don Paolo, al Gruppo Terzo Mondo ed a tutta la Comunità di Montebello, un buon sereno Natale nella venuta di Gesù Bambino, portatore di Pace e Amore. Auguri anche da parte di mia mamma.

*Padre Gian*

### INCONTRO CON MARCO MAGGI

Martedì 14 novembre si è tenuto in Oratorio un incontro con l'Educatore Professionale Marco Maggi, sul tema "I problemi che i nostri figli vivono, ma dei quali non si ha il coraggio di parlare". Numerosa è stata la partecipazione (circa cento persone), a significare che c'è la necessità, da parte di genitori ed educatori, di essere aiutati ad affrontare il delicato compito di accompagnare i figli nel loro percorso di crescita. Marco Maggi, con un linguaggio diretto, coinvolgente e stimolante, ha presentato una carrellata di quelli che sono i disagi più diffusi tra i ragazzi di oggi (uso di alcool e sostanze stupefacenti – fumo – autolesionismo – bullismo – dipendenza digitale), proponendo anche filmati molto eloquenti per comprendere meglio tali problematiche. Due sono state le provocazioni che l'Educatore Maggi ha lanciato: Quanta consapevolezza abbiamo dei disagi che i nostri ragazzi vivono? Perché solo se "vediamo" possiamo intervenire e dare loro una mano. Cosa fare, perché i nostri figli non entrino in spirali di sofferenza e dipendenza, che bloccano la loro vita e i loro sogni? La strada suggerita è quella di offrire loro degli strumenti per affrontare gli inevitabili pericoli che incontrano, agendo sui "fattori di protezione" che famiglia, scuola, parrocchia possono dare. Si tratta di investire nella prevenzione, aiutando i giovanissimi a scoprire che in loro c'è un tesoro prezioso da coltivare, con grinta, passione e gioia di vivere. L'invito è quello di mettersi in movimento anche come comunità cristiana e di rimboccarci le maniche, perché i nostri figli sono il dono più bello che abbiamo e rappresentano la risorsa più preziosa per il futuro della nostra comunità.

Germoglierà questo piccolo seme buttato da Marco?

